



ANNO XXIII- N. 3-4 LUGLIO-OTTOBRE 2012

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale 70% - DCB Mantova

Quadrimestrale di Filatelia - Numismatica - Collezionismo - Cultura del

Circolo Filatelico Numismatico Mantovano

Campione Italiano di Filatelia per gli anni 1990, 2006 e 2007

Iscritto nell'Albo d'Oro della Filatelia Italiana nel 2002

EDITORIALE

Dopo la chiusura estiva, il circolo ha ripreso la sua normale attività. Durante il mese d'agosto i consiglieri hanno predisposto quanto necessario alla buona riuscita del premio Albino Bazzi il cui resoconto è presentato nelle pagine interne a cura di P.A. Braggio.

E' mio dovere ringraziare Anteo e Loredano (in ordine alfabetico) perché mi hanno aiutato ad organizzare la mostra al Museo Diocesano in occasione del 50° anniversario del Concilio Ecumenico Vaticano II. Infatti, oltre a miei documenti erano presenti anche quelli di Alfio Fiorini. Sono molto grato ad Amedeo Imperatori per il materiale numismatico presentato in grande quantità.

La mostra resterà aperta fino all'8 dicembre 2012. Un resoconto dell'inaugurazione è riportato nelle pagine interne di "Noi con la Lente".

Siamo riusciti a realizzare queste due importanti manifestazioni rispettando il budget fissato, e questo non è poco. Abbiamo realizzato una cartolina con francobollo italiano e annullo Mantova 11 ottobre 2012 e una con annullo, sempre della stessa data, della Città del Vaticano.

A fronte di questi risultati positivi per il circolo,

il mio impegno, con il sempre presente aiuto dei consiglieri e di alcuni soci, non è stato adeguato e devo constatare che non siamo ancora arrivati al massimo delle nostre possibilità: è vero che non siamo in un buon momento economico, pur tuttavia non sono sicuro di aver fatto tutto il possibile, anche, forse, proprio per mancanza di tempo da parte mia. La mia professione mi impegna molto anche dal punto di vista emotivo: ogni giorno una novità, un'incombenza, una modifica burocratica e così via, che mi provocano una vera sofferenza quotidiana. Non c'è giorno senza una novità, per lo più spiacevole.

Poiché sono arrivato al termine del mio mandato, ritengo necessario che il circolo si debba dotare di un presidente che maggiormente lo rappresenti, anche durante la settimana. Comunico quindi a tutti che non mi candiderò alle prossime elezioni lasciando però tutto il tempo ai consiglieri di contattare i Soci per provvedere alla mia sostituzione e poi a scegliere il nuovo Presidente. Nel prossimo consiglio direttivo si provvederà a delineare i piani per il prossimo anno 2013.

Carlo Negri

Nel 2013 ci saranno le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali:

CONSIGLIO DIRETTIVO, PROBIVIRI e REVISORI DEI CONTI.

Se sei veramente intenzionato a dare il tuo contributo - specialmente quale consigliere, con la dovuta assiduità ed assunzione di particolari incarichi - comunica la tua candidatura in segreteria al più presto.

DUE RECENTI MEDAGLIE DEL NOSTRO NUOVO SOCIO E PREMIO BAZZI 2012 PER LA NUMISMATICA

Vito Valentino Cimarosti



VENEZIA 2012
"PRIMO LIBRO IN LINGUA ARMENA"
Ø 60 mm Patina: bronzo dorato



MILANO 2012
"VII INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE"
Ø 60 mm Patina: bronzo dorato

Esecuzione conio: MEDAGLIE COLOMBO MILANO

ANDAR PER CHIESE NEL MANTOVANO

di Norberto Pagliari

(7)

BASILICA DI SANT'ANDREA MANTOVA

E' la manifestazione più alta dell'arte edificatoria di Leon Battista Alberti.

Essa sostituì la chiesa medievale, risalente al secolo XI, per volontà del marchese Ludovico, preoccupato di dare al tempio in cui si venerava (e si venera tuttora) la reliquia del sangue di Cristo, maggiore capienza e dignità, e probabilmente anche di renderlo più conforme al clima estetico di una Mantova che aveva già dischiuso la porta al Rinascimento.

L'Alberti propose il suo disegno nel 1470 e la costruzione iniziò nel 1472, l'anno stesso in cui l'artista morì. Direbbe i lavori Luca Fancelli - esecutore fedele e sensibile agli indirizzi del progettista - che li portò avanti fin verso il 1494. Successivamente vari architetti ed artisti assunsero la direzione dei lavori.

La facciata fu terminata nel 1488 mentre il campanile, restaurato di recente, fu edificato tra il 1413 e il 1414.

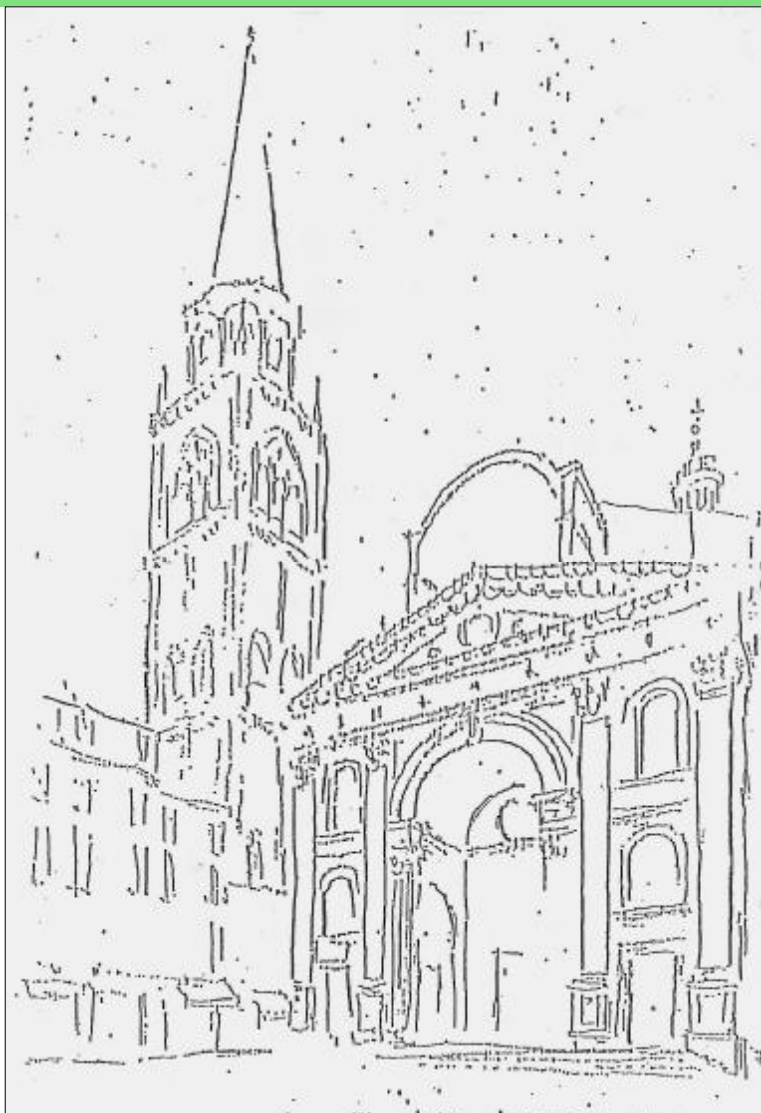
L'interno è costituito da un'ampia ed unica navata lunga 103 m, larga 19 e alta 28. Sui due lati della navata si aprono tre grandi cappelle a pianta quadrata alternate con altre a cupola. La prima cappella di sinistra, intitolata a San Giovanni Battista, è universalmente nota perché è la cappella funeraria di Andrea Mantegna.

La cupola, che si innalza al centro del transetto, fu realizzata tra il 1732 e il 1765 da Filippo Juvara.

L'imponente altare maggiore è del 1803.

Da una scala vicina alla sagrestia si accede alla cripta, una vera e propria chiesa sotterranea a croce greca costruita all'inizio del 1600.

Numerosissimi i dipinti e le sculture di artisti famosi conservati all'interno della basilica.



Riceviamo, con una nota accompagnatoria, e ben volentieri pubblichiamo un articolo dell'amico C.G. che ci aiuta a meglio comprendere che cos'è l'aerofilia. (ndr)

Caro Bencini,

leggo l'articolo "Alla conquista delle vie del cielo" ed al riguardo ti posso assicurare che l'Aerofilia è una disciplina dinamica e non statica, nel senso che ci sono sempre nuove scoperte, da documenti recentemente ritrovati, nuove puntualizzazioni e pur dando merito a chi prima di noi si è cimentato fornendoci le basi delle fonti da cui attingere, bisogna uniformarsi ai nuovi testi più recenti e più completi.

Fatta questa premessa mi sembra doveroso fare un po' di chiarezza sull'aerofilia, perciò mi permetto di inviarti in allegato queste poche note che penso possano chiarire meglio l'argomento di cui l'A.I.D.A. si occupa.

Cordialmente.

Costantino Gironi, Presidente A.I.D.A.

L'Aerofilia è nata con la posta aerea, ma ben presto è diventata il collezionismo di tutti i documenti che si riferiscono al trasporto aereo. E' bene precisare che l'Aerofilia non è una specializzazione della filatelia generale, ma una forma di collezionismo che si sviluppa parallelamente alla filatelia generale e che, come essa ha i suoi collezionisti classici e moderni, generali e specializzati, storico postali, tematici, marcofilo, interofili, appassionati di interi postali e vignette.

Una collezione aerofila ha come oggetto il servizio postale aereo ed i collegamenti aerei, regolari od eccezionali, effettuati per il suo svolgimento. Ha come base documenti che testimoniano tempi, luoghi e protagonisti degli avvenimenti a cui si riferiscono, con la presenza di annulli, timbri, diciture, firme, cachet particolari apposti al tempo del loro svolgimento, ed affrancature composte da francobolli di posta ordinaria e/o aerea di importo possibilmente corrispondente alle tariffe richieste.

Ciò che caratterizza l'aerofila sono le sue conoscenze storiche e tecniche sul volo e sull'aeronautica, dall'epoca mitologica alla nostra, dei voli a reazione, dalle caratteristiche dei palloni aerostatici e dei dirigibili a quelle degli aerei supersonici e dei razzi.

Anche il neofila coglie immediatamente il diverso valore documentario che esiste fra un francobollo di posta aerea ed una lettera viaggiata per via aerea con bolli di partenza e di arrivo e con un timbro od una etichetta che comprova il suo viaggio con un volo. Il documento postale volato, chiamato

comunemente aerogramma, è senza alcun dubbio l'elemento più importante di una collezione aerofila.

Qualunque documento cartaceo effettivamente volato trova posto in una collezione di aerofilia: gli interi postali aerei emessi dalle amministrazioni delle poste, di norma con l'impronta di un francobollo, il cui valore comprende l'intera tariffa, ovvero quella ordinaria e la soprattassa aerea; i giornali trasportati per via aerea per ridurre i tempi di distribuzione fra la stampa e la vendita; i manifestini stampati in più copie e lanciati su paesi e città da aerei civili o militari; le etichette di servizio e di avviamento aereo apposte su corrispondenza volata; le vignette di aviazione utilizzate come chiudilettera o come documentazione di un volo sperimentale o celebrativo.

I francobolli di posta aerea, nuovi, oblitterati, i rispettivi saggi, le prove di stampa, le varietà, ecc....., costituiscono una collezione di "filatelia tradizionale" a soggetto aereo; le lettere e cartoline passate per posta con annulli aerei di gare, manifestazioni, raid, ma non volate, possono invece far parte di una collezione di "storia postale" o "tematica aerea".

Ciò non vuol dire che i francobolli di posta aerea o la corrispondenza non volata debbano essere banditi dal campo dell'aerofilia, ma solo che possono essere utilizzati con la discrezione e la certezza che il loro significato comporta. In altri termini devono essere utilizzati solamente quando sono indispensabili al discorso, quando colmano una lacuna, quando arricchiscono in modo significativo la documentazione di un determinato evento.

UNA MEDAGLIA MANTOVANA PER UN IMPORTANTE AVVENIMENTO

Il nostro vicepresidente Alfio Fiorini e la gentile Maria hanno, recentemente, felicemente raggiunto il traguardo delle Nozze d'Oro.

Alfio ha voluto ricordare l'avvenimento con una medaglia e quale gentile omaggio e giusto riconoscimento della sua importanza nell'ambito familiare ha voluto che in primo piano vi fosse Maria

La redazione si unisce agli amici del circolo per felicitarsi con i non più novelli sposi.

P.S.: I soliti maligni vociferano che in primo piano c'è Maria perché è lei, in famiglia, a portare i pantaloni.



C E S A R E A

di Alfio Fiorini

Inizia da questo numero la narrazione del viaggio e delle esperienze fatte dall'autore in terra di Israele, nei luoghi delle predicazioni fatte da Gesù nella sua vita terrena. Si tratta di un itinerario in dieci tappe, accompagnato da un commento visivo che ricrea tutto lo sfondo storico, geografico, archeologico, sociale e culturale di quei giorni lontani, apparentemente uguale agli altri ma che in realtà hanno cambiato il mondo.

* * * * *

Inizio del viaggio nella città fondata da *Erode il Grande* tra il 25 a.C. e il 13 a.C.: **CESAREA**.



Timbro dell'ufficio postale ottomano di Kaysireia - Cesarea - Fu nelle vicinanze di questa città che Gesù diede a Pietro il potere di fondare la Chiesa Cristiana

Nominato re di Giudea dai romani, Erode dovette ricorrere alla forza per sottrarre Gerusalemme ad Antigono, il quale a sua volta l'aveva espugnata solo tre anni prima. Nel 37 a.C. gli eserciti di Erode presero d'assalto la fortezza di Gerusalemme con l'ausilio di catapulte e arieti. Avvicinarono alle mura le torri d'assedio; poderose macchine da guerra che avanzavano rotolando su tronchi d'albero, per combattere il nemico faccia a faccia. Il possesso della città garantiva ad Erode il dominio e il controllo di tutta la Giudea. Dopo la morte di Marco Antonio, Erode trasferì la sua alleanza a Cesare Ottaviano Augusto, imperatore Romano, dedicando la magnifica città di Cesarea in suo onore.

Ottaviano Augusto, consapevole che Erode era un importante sovrano asservito a Roma e del quale conveniva conservare l'amicizia, reintegrò nel regno di Erode tutti i territori che Antonio gli aveva sottratto per farne dono a Cleopatra: Ioppe, Gaza, la città oasi di Gerico, oltre diverse zone della Transgiordania, allargando così i confini del regno ebraico fin quasi a coincidere con l'estensione conosciuta nell'età aurea degli Asmonei. Erode a quel punto si lanciò in un ambizioso programma edilizio per rendere il suo regno illustre e grandioso tanto quanto era vasto. Erode il Grande fu colui che dopo aver avuto la notizia della nascita di Gesù, definito "*re dei Giudei*", fece ammazzare tutti i bambini al sotto dei due anni di vita.



Gesù consegna a Pietro le chiavi della Chiesa Cristiana

Cesarea, città della Giudea, rispecchiava tutte le ambizioni del suo fondatore Erode il Grande. Come lui, non aveva profonde radici nel passato ebraico; la città fu eretta grazie all'ingegno e alla forza di volontà dei suoi costruttori fino a dominare uno scenario naturale, che ben poco

si addiceva alla sua funzione. Era una città della Giudea solo per ubicazione, ma il suo spirito guardava a Roma. Il luogo in cui sorgeva Cesarea era stato colonizzato fin dal III sec. a.C. dai Fenici. Essi vi costruirono un piccolo approdo fortificato, il meglio che riuscirono a realizzare sulla costa rettilinea che per la sua stessa conformazione mal si prestava ad accogliere un porto. Il loro insediamento si chiamava la Torre di Stratone, in onore di uno dei sovrani fenici di Sidone. Nel corso dei secoli, questo porticciolo fu conquistato dal sovrano Asmoneo Alessandro Janneo, e, in seguito, dal generale romano Pompeo. Ottaviano Augusto concesse la località a Erode il Grande che in 12 anni, all'incirca dal 22 al 10 a.C., vi fece erigere una nuova e magnifica città, alla quale diede il nome di "*Cesarea*", in onore dell'Imperatore romano.

Situata sulla costa Israeliana tra Tel Aviv e Haifa, la città rispecchiava, in tutti i particolari ma su scala grandiosa, i valori romani che Erode così profondamente ammirava. Il porto era affiancato da edifici rivestiti di marmo bianco, tanto che le loro pareti risplendevano alla luce del sole, ancor oggi qualche parte è visibile. In altre parti della città sorgevano, inoltre, un tipico teatro romano, un ippodromo, visibile ancora oggi, dove si svolgevano le famose gare con bighe come nelle corse dei carri trainate da cavalli nei circhi dell'antica Roma, un palazzo e le numerose strade erano allietate da portici e colonnati. I prefetti romani, compreso Ponzio Pilato, vi fissarono la loro residenza, dopo la morte di Erode il Grande, e la città divenne un palese centro dell'ellenismo, a breve distanza da Gerusalemme, il cuore stesso dell'Ebraismo. Fu nelle vicinanze di questa città che Gesù diede a Pietro il potere di fondare la Chiesa Cristiana "*Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa; ed a te darò le chiavi del Regno dei Cieli*".

L'Apostolo Filippo si fermò a predicare a Cesarea. Fu qui che Pietro, in seguito alla visione che lo esortava a diffondere gli insegnamenti di Gesù non soltanto agli Ebrei, ma anche ai Gentili; convertì il centurione Cornelio.

In diverse occasioni Cesarea fu il punto di partenza o di arrivo di Paolo di Tarso nei suoi viaggi in Occidente. A Cesarea, Paolo fu condotto prigioniero per essere giudicato dal governatore romano Felice, in seguito alla sollevazione di Gerusalemme; qui restò in prigione per due anni; durante la prigionia egli trovò ascolto presso il governatore Festo, il re Erode Agrippa I e sua sorella Berenice. Paolo salpò per l'ultima volta, per essere processato a Roma. Nel 44 d.C. il re Erode Agrippa I morì improvvisamente in questa città,



La consegna a Pietro delle chiavi della Chiesa Cristiana

colto da un malore misterioso, alcuni istanti dopo essere stato salutato dalla folla come divino.

Nel 60 d.C. l'Imperatore Nerone negò agli Ebrei la parità di diritti con la popolazione siro-ellenistica: un decreto che fo-

mentò l'insorgere di tumulti e disordini tra gli Ebrei e i Siri, e portò alla prima ribellione ebraica del 66 d.C. Nelle varie fasi della guerra, Cesare servì da centro operativo per le truppe romane di Vespasiano e di Tito.



La consegna delle chiavi a Pietro da parte di Gesù, nel bollo parrocchiale attestante il diritto alla franchigia postale. Dall'ufficio postale del Lobardo-Veneto di Goito, timbro tondo del 1859, per Volta Mantovana

STORIA DEL TRICOLORE

di Giovanni Di Cecio

Quando il 7 gennaio 1797 il tricolore Italiano veniva consacrato simbolo della Patria, nessuno avrebbe giurato che sarebbe diventato bandiera dell'Italia Unita. Autore della proposta era stato il patriota e letterato Giuseppe Compagnoni che, in occasione del congresso dei rappresentanti di Bologna, di Ferrara, di Reggio Emilia e di Modena, aveva proclamato la nascita della Repubblica Cispadana.



Ma il Tricolore si era già visto qualche tempo prima, e, precisamente nel settembre 1796 quando Napoleone Bonaparte dava l'annuncio che la Legione Lombarda, appena costituita, aveva scelto come bandiera il Tricolore: Bianco, Rosso e Verde. Il Tricolore veniva adottato come simbolo anche dalla Repubblica Italiana e successivamente dal Regno d'Italia, ma con la restaurazione, dopo le imprese napoleoniche, scomparve dall'Italia. Infatti, nella penisola divisa in tanti staterelli riprese le tradizioni con le proprie bandiere. Si deve giungere al 1831 con la Costituzione della Giovine Italia per vedere riapparire il Tricolore. Il suo fondatore Giuseppe Mazzini volle ardentemente che divenisse il simbolo della libertà, di volontà di rinnovamento e di unità nazionale del popolo italiano. Da questo momento non c'è moto o sollevazione popolare che non avvenga sotto l'insegna del Tricolore. Nel 1848 i milanesi insorgono contro gli austriaci sventolando il Tricolore e cantando l'inno di Mameli. Lo stesso Carlo Alberto nella 1° guerra d'Indipendenza rassicurò che il Governo provvisorio lombardo che le sue truppe avrebbero varcato il Ticino agitando il Tricolore. Anche uno dei primi decreti della Repubblica Romana dichiarerà, il 2 febbraio 1849, il Tricolore come Bandiera Nazionale.

La normativa riguardante la bandiera Nazionale Italiana sarà disciplinata definitivamente nel 1947 quando il tricolore, privo dello stemma Sabauda, sarà riconosciuto come Bandiera Nazionale, così

come previsto dalla Costituzione repubblicana che all'articolo 12 recita:

“LA BANDIERA DELLA REPUBBLICA E' IL TRICOLORE ITALIANO: VERDE, BIANCO E ROSSO, A TRE BANDE VERTICALI DI EGUALI DIMENSIONI”.



FILATELIA, MEDAGLISTICA E CULTURA A MANTOVA

di Pierantonio Braggio

Tre i premi "Albino Bazzi" assegnati dal Circolo Filatelico Numismatico Mantovano.



Il presidente Carlo Negri dà inizio alla cerimonia ringraziando il Presidente del Consiglio Comunale, Giuliano Longfils, intervenuto in rappresentanza del Sindaco. A latere, il segretario/factotum Milvio Bencini.

Dal 1988, il noto ed attivo Circolo Filatelico Numismatico Mantovano – presidente Carlo Negri – assegna, ogni anno, a personalità del collezionismo filatelico, numismatico e medaglistico, nonché a uomini, che con la loro attività, hanno fatto vera cultura, e non solo a Mantova, l'ormai famoso "Premio Albino Bazzi". Premio, la cui denominazione deriva dal fatto che Albino Bazzi, oltre ad essere stato grande ed illustre filatelista mantovano, **non solo ha fondato**, nel 1945, il Circolo Mantovano, ma ne è stato per lunghi anni anche suo presidente. Assegnare, oggi, premi non è facile, data la crisi, che ci schiaccia, ma il Ci.Fi.Nu.Ma., grazie alla tenacia dei suoi reggitori è riuscito, anche quest'anno ad onorare degnamente chi s'impegna e si è impegnato nel campo, che il Circolo stesso cura da ben sessantasette anni.

La 21ª assegnazione del "Premio Albino Bazzi" è avvenuta sabato 22 settembre 2012, presso il Circolo Unificato dell'Esercito, Mantova, in un eccezionale cortile, che ha fatto da elegante e naturale corona alla speciale cerimonia. La quale, se è stata omaggio a chi si occupa di collezionismo e di studio del materiale raccolto (sono circa 400 le associazioni filateliche in Italia), è pure motivo di apprezzamento per chi cura l'emissione di francobolli di qualità e nelle quantità adatte al mercato collezio-

nistico, e a chi, attraverso i propri bozzetti, crea opportunità di occupazione, non solo nel settore del francobollo da collezione, ma anche – è il caso attuale – in quello delle medaglie.

Hanno presentato i premiati – a ciascuno dei quali è stata consegnata una medaglia personalizzata, opera dello scultore mantovano Andrea Iori, e la tessera di Socio Onorario – Carlo Negri, Alfio Fiorini, Rodolfo Signorini e Giorgio Martinelli.

Il premio per la "filatelia" è stato assegnato a **Marisa Giannini** - presentata da Alfio Fiorini - che, da lunghi anni attiva in Poste Italiane, dopo avere svolto numerosi compiti d'alta responsabilità nell'amministrazione stessa, è oggi, dal 1988, parte della Consulta per le emissioni filateliche e responsabile del relativo settore marketing, che assume per le Poste, grande importanza dal punto di vista economico. Quando, poi, sempre nel 1988, Marisa Giannini si vide assegnato il settore filatelico (nazionale), questo presentava un deficit di 8 miliardi di lire. Solo 19 anni dopo, nel 2007, tale settore segnò un fatturato di 166.400 milioni di euro, dei quali ben 96 milioni di utili. È solo un esempio di buona amministrazione, confermato anche da ben sei premi internazionali assegnati successivamente – grazie al lavoro di Marisa – ai francobolli italiani.

Il premio per la "medaglistica" ha voluto onorare lo sculto-

re e docente **Vito Valentino Cimarosti** - presentato da Giorgio Martinelli - eccellente nell'arte della creazione di medaglie - che dai tempi di Antonio Pisano, detto il Pisanello (1395-1455), immortalano nel metallo grandi personaggi e grandi momenti di storia - e già presente dal 1981, in ben 29 mostre ed innumerevoli collezioni, anche internazionali.

Il premio per la "cultura mantovana" è stato assegnato a **Giorgio Bernardi Perini** - presentato da Rodolfo Signorini - Presidente Emerito dell'Accademia Virgiliana che, docente universitario di lettere antiche presso l'Università di Padova per cinque decenni, non solo ha curato tale settore, con particolare attenzione a Cicerone ed a Virgilio e con diverse pubblicazioni, ma ha anche seguito a fondo la filatelia, mai dimenticando, in Mantova, il detto ciceroniano che "la vita senza amicizia non è

vita" e diffondendo, in tal modo, cultura.

Un premio, il "Bazzi" che, se onora un grande filatelista d'un tempo, onora anche Mantova e la filatelia in generale, come mezzo, umile e semplice, che fa incuriosire, ricercare, studiare e ricordare, così come "fa ricordare" l'insigne papa Giovanni Paolo II, la bella medaglia bronzea, che lo scultore premiato, Cimarosti, quale suo lavoro, coniato dalla nota Damiano Colombo & F. srl, Milano, ha voluto offrire ad ogni ospite presente alla cena. Dalla quale forte emerge il concetto, per cui anche un piccolo oggetto, che possa trasmettere un messaggio, crea cultura..., quella cultura molto apprezzata anche dalla delegazione veronese, ospite del Premio e formata da Paolo, Pierantonio e Silvana Braggio e da Riccardo e Valeria Albertini.



Parte del pubblico presente alla premiazione



Longfils pronuncia il discorso di prammatica



I protagonisti della festa.

Da sinistra: Giorgio Bernardi Perini, Marisa Giannini, Giuliano Longfils, Vito Valentino Cimarosti e Carlo Negri.

Cronaca spicciola e telegrafica a cura della redazione.

Un'ottantina le persone presenti alla premiazione.

Esattamente 61 i commensali che hanno partecipato alla successiva cena. Come scritto più sopra, a tutti questi, Vito Cimarosti ha signorilmente donato una sua medaglia, coniato in occasione dell'ultimo Anno Santo. Non meno gradita dalle gentili presenze femminili è stata una elegante pubblicazione - "Antologia dei francobolli pubblicitari" di S. Lucchini e T. Tagliente, Laser Invest - graziosamente offerta dall'editore.

Ai tre premiati - anche la pubblicazione "C'era una volta... VENEZIA 1848 - 1849. Prima Guerra di Indipendenza italiana nel ricordo dei 150 anni dell'unità d'Italia" inviata dall'autore, Socio e Premio Bazzi Franco Rigo, impossibilitato a presenziare, ed un opuscolo con la descrizione di palazzo Rangoni del Generale Boselli, sede della manifestazione, gentilmente offerto dal Circolo Unificato di Presidio di Mantova.

Molto apprezzato il generoso dono che Cimarosti ha fatto al Circolo: un prezioso cofanetto contenente otto medaglie delle sue più recenti produzioni.



Il tavolo dei premiati. Da sinistra: Signorini, Bernardi Perini, Negri, Cimarosti e Martinelli. Assente Giannini per improrogabili impegni a Roma il mattino successivo.

LASER INVEST
il volto giusto del collezionismo
 via Londra 14 - 46047 Porto Mantovano MN
 0376.399901 - www.laserinvest.com



Longfils, Giannini e Fiorini



Giannini firma l'Albo d'Onore e Longfils controlla



Longfils, Bernardi Perini, Signorini e Negri



Bernardi Perini firma l'Albo d'Onore mentre Negri controlla soddisfatto



Longfils, Cimarosti, Negri e Martinelli



Cimarosti firma l'Albo d'Onore sotto l'occhio vigile di Longfils

UNA INTERESSANTE MOSTRA AL DIOCESANO

Come annunciato anche sul nostro sito - con la locandina più sotto riprodotta - al Museo Diocesano di Mantova è visibile una interessante mostra ideata e allestita da alcuni soci su iniziativa del nostro presidente.

UNA MOSTRA DEDICATA AL 50° ANNIVERSARIO DEL CONCILIO VATICANO II



Da giovedì 11 ottobre (1962, apertura del Concilio) fino a sabato 8 dicembre (1965, chiusura), presso e in collaborazione con il Museo Diocesano Francesco Gonzaga (Mantova, piazza Virgiliana 55), sarà visibile la mostra

CINQUANT'ANNI DOPO

Francobolli, monete, medaglie, e documenti per ricordarne avvenimenti e protagonisti



Siete tutti invitati
all'inaugurazione
l'11 ottobre 2012 alle ore 16,00

Successivamente, la mostra potrà essere visitata negli orari di apertura del Museo:

dal mercoledì alla domenica
9,30-12 e 15-17,30
lunedì e martedì
per gruppi prenotati.

Biglietti

Intero: € 6

Ridotto (pensionati, gruppi): € 4

Gratuito: disabili e bambini sotto gli 11 anni

Soci Ci.Fi.Nu.Ma.: € 2 (esibendo la tessera)

N.B.: Il biglietto consente la visita di tutte le sale del museo.

Sarà disponibile una cartolina ricordo in due versioni:

- con francobollo vaticano ed annullo speciale delle Poste Vaticane utilizzato il giorno della ricorrenza,
- con il francobollo che sarà emesso l'11.10.12 da Poste Italiane e annullo 1° giorno di Mantova.



Un momento dell'inaugurazione.

Il Presidente del circolo, Carlo Negri, sta illustrando la mostra. In precedenza, Il direttore del museo, Mons. Brunelli, all'estrema destra, ha illustrato il periodo storico e socio-politico che portò Giovanni XXIII ad indire il Concilio. A sinistra, in giacca chiara, Amedeo Imperatori curatore della sezione medagliistica.

CRONACA DELL'INAUGURAZIONE RIPRESA DA "LA CITTADELLA" DEL 19.10.2012

Molte persone sono state presenti all'inaugurazione della mostra filatelico numismatica proposta dal Circolo Filatelico Numismatico Mantovano, allestita nella loggia del Museo Diocesano ove è presente una importante tela che raffigura il Concilio di Trento. I presenti erano persone interessate alla filatelia, alla numismatica e alla storia. Vi erano, inoltre, la dott.ssa Gandolfi a rappresentare il Prefetto Ruffo e il Consigliere provinciale Luigi Cavaglieri a rappresentare il Presidente della Provincia di Mantova dott. Pastacci e Francesca Zaltieri Assessore alla Cultura della nostra Provincia. Il direttore del museo Mons. Brunelli ha illustrato il periodo storico, socio-politico che ha portato Papa Giovanni XXIII ad indire il Concilio Vaticano II. Ha poi ricordato la sua emozionante esperienza quando fu auditore ad una sezione dei lavori del Concilio. Successivamente, il presidente del Circolo ha spiegato i documenti postali del periodo del Concilio soffermandosi sui più significativi. Ha poi sottolineato che i curatori hanno voluto ricordare i prelati mantovani o che sono stati nella diocesi di Mantova a vario titolo e che hanno partecipato attivamente ai lavori del Concilio. Le medaglie di Amedeo Imperatori esposte in mostra ricordano queste persone. Il circolo ha realizzato una cartolina proprio per questo avvenimento con francobollo italiano e relativo annullo e con annullo della Città del Vaticano. Un rinfresco, che ha dato la possibilità agli astanti di colloquiare con i curatori della mostra, ha concluso questa interessante inaugurazione. La mostra chiuderà l'8 dicembre 2012.



A ricordo della mostra e dell'importante anniversario è stata predisposta la cartolina a fianco riprodotta nella quale sono rappresentati i due papi del Concilio ed i personaggi mantovani che lo hanno vissuto.

Come precisato nella locandina, la cartolina è disponibile in due versioni: quella "vaticana" con francobollo commemorativo della convocazione del Concilio emesso nel 1969 ed annullato con lo speciale timbro dell'attuale ricorrenza; e quella "italiana" con il francobollo emesso l'11 ottobre per ricordare il 50° anniversario dell'inizio del Concilio ed annullato con il timbro 1° giorno di emissione di Mantova.

Le due versioni, preparate in numero limitato, sono disponibili, fino ad esaurimento, in sede e al museo.



in versione "vaticana" €3,00

Retro della cartolina

in versione "italiana" €2,00

Omaggio al Ci.Fi.Nu.Ma. da parte del
Prof. Vito Valentino Cimarosti
 Scultore Medaglista



Ø 40



Serie "La Numismatica"

Celebra la fama delle Città e dei monumenti Italiani. In questa medaglia si nota, al diritto, il Colosseo, il più famoso anfiteatro romano, situato in centro città a Roma, poteva contenere sino a 50.000 spettatori. Nel retro, composizione comune a tutta la serie.



Ø 40



Diocesi di Pavia

Medaglia coniata in occasione della riapertura del Duomo dopo il tragico crollo avvenuto nel 1988. Diritto: vista prospettiva rivolta alla cupola dal basso verso l'alto. Rovescio: stemma del Vescovo Mons. Giovanni Giudici.



Ø 60



San Daniele Comboni

Daniele Comboni nasce a Limone sul Garda (BS) nel 1831, ordinato sacerdote a Trento nel 1854; nel 1857 parte per l'Africa gettando le basi per la creazione dell'Istituto maschile delle missioni della Nigrizia. Fonda, nel 1872, l'Istituto suore missionarie Comboniane. Muore a Khartoum nel 1881. Nel 1996 è proclamato Beato, e Canonizzato nel 2003.

Incontro Mondiale delle Famiglie

Medaglia ufficiale del VII incontro mondiale delle famiglie a Milano, svoltosi dal 30 maggio al 3 giugno 2012. Medaglia molto rara, ne sono state coniate 29, non sono state messe in commercio.



Ø 60



Ø 60



Serie delle città Italiane

Arena di Verona, icona della città veneta, situata in Piazza Bra. E' un anfiteatro romano situato nel centro storico di Verona; ha una capienza di circa 30.000 posti. Molto difficile risalire alla data di costruzione per mancanza di fonti scritte; molto probabilmente è del III secolo.

(continua sul prossimo numero)

NUOVI INSERIMENTI IN BIBLIOTECA

- "La radio: Filatelia e apparecchi d'epoca", N.U. del Circolo Filatelico e Numismatico e Hobby Vari "Benedetto Varchi".
- S. Lucchini e T. Tagliente, "Antologia dei francobolli pubblicitari", Laser Invest. Omaggio dell'editore.
- Italia 150. I 150 anni dell'Unità d'Italia attraverso la filatelia tematica", N.U. Vastophil 2012 del CIFT e del Cir. F.N. Vastofil.

I NOSTRI SOCI

- Il Presidente della Repubblica ha, recentemente, conferito a **Valerio Sometti** l'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Congratulazioni vivissime dal C.D. e dagli amici del circolo.
- A **Lorenzo Carra** è stato assegnato, in aprile, il Premio Filatelico Giovanni Riggi di Numana istituito dal CIFO. Anche se molto in ritardo - la notizia è pervenuta alla redazione a numero precedente già chiuso - vivissime congratulazioni dal C.D.
- **Vito Mancini**, sul n. 17 de L'Arte del Francobollo, tratta del fraudolento riutilizzo dei francobolli già utilizzati postalmente.
- **Giancarlo Alteri** sul n. 5 de IL GIORNALE DELLA NUMISMATICA, col pretesto di presentare una medaglia tardivamente a lui dedicata, fa un sintetico ritratto del Gen. Douglas MacArthur.
- Su L'ARTE DELLA MONETA n. 7 è pubblicata un'intervista a **Guido Crapanzano** dal titolo: "L'europensiero del Prof. Crapanzano".
- Ancora **Giancarlo Alteri** sul n. 7/8 de IL GIORNALE DELLA NUMISMATICA con "L'ultima vittima del "cesaropapismo".

DALLE RIVISTE E DALLA RETE

- Per gli specialisti di francobolli automatici vaticani segnaliamo l'interessante articolo pubblicato sul n. 16 de L'ARTE DEL FRANCOBOLLO: *Quei diabolici automatici vaticani*.
- In fatto di frodi postali se ne vedono di tutti i tipi: sul n. 55 di LIONSPHIL viene mostrato il riutilizzo fraudolento di un logo "postatarget" ritagliato dalla busta su cui era stampato e incollato su un'altra naturalmente senza mittente.
- Sul n. 8 (sett.) de L'Arte della Moneta è presentata la situazione monetaria pre-unitaria di 150 anni fa.
- Sul n. 17 de L'Arte del Francobollo, di Franco Filanci un interessante "nuovo modo di trattare e considerare la filatelia partendo dal francobollo".

Dal mese di novembre sarà possibile pagare la quota associativa del 2013, rimasta invariata per volere dell'ultima Assemblea dei Soci e precisamente: Socio Onorario a sua discrezione, Socio Ordinario €50,00 - Socio Corrispondente (residente fuori provincia) €35,00 - Socio Allievo (fino a 18 anni) €5,00. L'importo della quota può essere pagato direttamente in sede oppure con versamento sul c/c postale n. 11090461 o con bonifico sul nostro c/c presso la banca Monte dei Paschi di Siena coordinate IT 35 C 01030 11509 000005952154.

A norma di Statuto, le dimissioni da socio devono essere comunicate entro il 31 ottobre.

Contemporaneamente può essere pagato l'abbonamento o il rinnovo dell'abbonamento a QUI FILATELIA, la rivista quadrimestrale della Federazione Soc. Fil. Italiane, pari ad €7,00. La disdetta dell'abbonamento deve essere comunicata in segreteria entro il 23 dicembre. La mancata comunicazione entro tale data comporta il rinnovo automatico dell'abbonamento.

Le variazioni al servizio novità filateliche del prossimo anno per Italia, San Marino, Vaticano e SMOM devono essere effettuate entro il 13 dicembre. Per tutti gli altri stati e le tematiche le variazioni devono essere effettuate entro il 25 novembre.

Le variazioni al servizio novità numismatiche (solo Italia e Vaticano) possono essere effettuate in qualsiasi momento con validità dall'emissione successiva a quella eventualmente già ordinata e non ancora arrivata.

A due mesi dalla riapertura della sede dopo la pausa estiva, sono sempre numerose le novità filateliche e numismatiche non ritirate e questo incide negativamente sulle disponibilità finanziarie necessarie per l'acquisto delle nuove emissioni.

Ai Soci che non provvedono al ritiro con la dovuta frequenza (max 2 mesi) sarà chiesto un aumento - inversamente proporzionale alla frequenza del ritiro - del loro deposito cauzionale.

noi con la lente

Direttore Carlo Negri
Direttore responsabile Renzo Gabriel Bonizzi
Redattore Milvio Bencini

Registrazione del Tribunale di Mantova n. 15/89 del 29/5/89

Editore: Circolo Filatelico Numismatico Mantovano (Ci. Fi. Nu. Ma.)

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via L. Ariosto 27 Mantova

Corrispondenza: Ci.Fi.Nu.Ma. C.P. 229 Mantova Centro - 46100 MANTOVA
www.cifinuma.it

Conto Corrente Postale N. 11090461 intestato a Ci.Fi.Nu.Ma.
Codice Fiscale 80023000203 - Partita IVA 01511420208

Recapiti utili

Presidente (Carlo Negri)

tel. e fax 0376.329384

Segretario (Milvio Bencini):

carlo_negri@libero.it

tel. 0376.222112

cell. 333.5439851

milvio.bencini@alice.it

tel. 0376.371824

cell. 335.442187

Servizio novità (Mauro Solzi)

Stampa: Monotipia Cremonese - Cremona
Gli articoli firmati impegnano solo i loro estensori